



Città di Locri
Gruppo consiliare IMPEGNO E TRASPARENZA – P.D.

Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri,

ancora una volta il gruppo consiliare *Impegno e Trasparenza – PD*, a malincuore, si vede costretto a sottolineare il modo “disinvolto” e “superficiale” in cui continua ad essere amministrato l’Ente.

Gli atti di bilancio portati all’approvazione di questo Consiglio, ed in particolar modo l’assestamento di bilancio, ne sono evidente dimostrazione.

Prima ancora di esaminare nel merito il bilancio di previsione “assestato”, si evidenzia che la deliberazione non risulta corredata da tutti gli atti necessari a consentire una puntuale ed attenta valutazione della veridicità e congruità delle entrate che l’Amministrazione ritiene possano ancora essere incassate entro l’esercizio e soprattutto dell’entità delle passività certe e potenziali.

Manca, infatti, la certificazione del Responsabile dell’Area Finanziaria circa il soddisfacimento delle previsioni di entrata dei vari tributi locali e, inoltre, la certificazione sulla sussistenza o meno di debiti fuori bilancio, dei debiti potenziali da contenzioso e, soprattutto, del loro ammontare.

Senza tali documenti è impossibile valutare congruamente la sussistenza dei requisiti voluti dalla legge per approvare tale delicato atto di bilancio.

La preoccupazione di questo gruppo consiliare, Signor Presidente, è ancor più stringente oggi che è ufficiale che la Sezione di Controllo della Corte dei Conti ha bocciato il Piano di Riequilibrio Pluriennale che la sola maggioranza ha inteso approvare, nonostante i nostri puntuali rilievi di illegittimità ed intempestività dell’approvazione, che, purtroppo, si sono rilevati fondati.

Senza polemica alcuna, tuttavia, ma con spirito costruttivo, ci poniamo di fronte tale deliberazione chiedendoci, e chiedendo a tutti i Consiglieri presenti, di ricordare quanto contenuto nella relazione del Revisore dei Conti al conto consuntivo dello scorso esercizio.

Il Revisore dei Conti ha espressamente scritto:

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione **non sono** evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione **non sono** allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, **non ha adottato** il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nel richiamare integralmente tutte le considerazioni ed i suggerimenti indicate nei singoli capitoli precedenti si evidenzia quanto segue.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

Il comune di Locri è interessato da un **Piano Pluriennale di Riequilibrio ai sensi degli articoli 243 bis, 243 ter e 243 quater del D.Lgs 267/2000**, ragione per cui i problemi finanziari dell'ente sono ormai acclarati.

Si da atto del miglioramento della situazione relativa all'accertamento delle imposte e tasse locali.

Si da atto che l'ente sta procedendo ad una opera di stralcio dei residui attivi e passivi presumibilmente non più escutibili.

Si da atto che l'ente sta procedendo ad una opera di sistemazione delle numerose posizioni sospese tra cui debiti fuori bilancio. A tal fine si fa rilevare la circostanza che da una verifica a campione delle attestazioni per i debiti fuori bilancio operate dai capo servizi sono state riscontrate situazioni in cui

singoli debiti certificati come fuori bilancio risultano avere già copertura nelle poste di bilancio ed in alcuni casi risultano già essere pagati.

Al bilancio di cui trattasi mancano:

- ✓ Bilanci di esercizio degli organismi partecipati;
- ✓ Nota informativa contenenti la verifica dei crediti e debiti reciproci con società partecipate;
- ✓ Attestazioni dei responsabili dei servizi dell'insussistenza di debiti fuori bilancio;

Si rilevano le seguenti irregolarità:

- ✓ Migliorabile monitoraggio del contenzioso tributario in CTP e CTR;
- ✓ Il conto del tesoriere non coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di Euro 868.889,34 relativo ad uscite per pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013;
- ✓ Mancata conciliazione tra il risultato di amministrazione ed il saldo della gestione di competenza, la differenza per euro 283.175,18 è dovuta alle uscite per pignoramenti degli anni 2012 (€ 263.949,62) e 2013 (€ 19.225,56) per le quali non risultano ancora somme impegnate e conseguentemente non risultano emessi i mandati; tale circostanza non inficia tuttavia il risultato di amministrazione correttamente appostato per € 400.740,08, ma solo la conciliazione con la gestione di competenza che lo porterebbe fittiziamente ad € 683.915,26;
- ✓ Mancata esibizione della ricevuta di invio dei debiti fuori bilancio alla regionale sezione di controllo della Corte dei Conti;
- ✓ Mancata adozione, ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, del piano triennale di contenimento delle spese.
- ✓ Mancanza del prescritto parere dello scrivente organo di revisione nella delibera n. 1 del 18.12.2013, per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio operata dal commissario ad acta;
- ✓ Mancato rispetto, nell'attribuzione di incarichi di consulenza, di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto dalla L. 78/2010
- ✓ Non viene rispettata la necessaria tempestività nei pagamenti;

Si raccomanda inoltre:

- Una più attenta gestione del contenzioso civile, che è causa della maggior parte dei debiti fuori bilancio;
- Una più attenta gestione della riscossione delle imposte e tasse locali, causa degli squilibri finanziari;
- L'aggiornamento del regolamento di contabilità (approvato con delibera dell'organo consiliare n. 87 del 03.12.1997);
- Una più attenta gestione dei residui al fine di eliminare quelli che ragionevolmente si dovessero considerare ormai inesigibili anche in considerazione della vetustà degli stessi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2013 nell'intesa che per le riserve espresse al punto precedente si provveda entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014 ad emanare uno specifico programma di interventi da realizzarsi entro la data del 31.12.2014

L'ORGANO DI REVISIONE



- 1) Violazione direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti;
- 2) Mancata regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per €868.889,34;
- 3) Illegittimo mantenimento di somme su conti correnti diversi (ben 12) dal conto di tesoreria;
- 4) Sussistenza nella gestione di competenza di Residui Passivi maggiori quasi del doppio rispetto ai Residui Attivi –totale del disavanzo di amministrazione in competenza è pari ad - € 6.012.870,81;
- 5) Violazione del principio contabile che stabilisce che *"un 'entrata tributaria è accertabile soltanto dopo che sia stato formato il ruolo, o acquisita la denuncia, o ricevuto il versamento effettuato in autoliquidazione, o comunicato il gettito dal soggetto legalmente competente, o divenuto definitivo l'atto di accertamento o di liquidazione dell'ufficio fiscale competente"*;
- 6) Mancato accertamento del rispetto nell'esercizio 2013 dell'art. 162, comma 4, del d.lgs. 267/2000, che testualmente recita: *"tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse . Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente ... "*;
- 7) Mancato accertamento della reale sussistenza dei residui attivi derivanti da mutui contratti con Cassa DD.PP.

Abbiamo, inoltre, già rilevato con una specifica interrogazione rivolta anche al Revisore dei Conti che la certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario allegata alla proposta di deliberazione di approvazione rendiconto 2013 è INESATTA.

Infatti, al punto 5) "Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL" viene barrata la casella "NO". Così non è, posto che la spesa corrente riportata a rendiconto è pari ad €11.681.485,56 per cui lo 0,5 % di tale somma corrisponde ad €58.407,43, cifra, questa, di gran lunga inferiore all'entità delle procedure esecutive in essere.

Sa bene questo Consiglio comunale quale conseguenza sarebbe derivata per l'Ente se la certificazione dei parametri obiettivi di cui sopra avesse avuto un ulteriore "SI" invece che il "NO" che erroneamente è stato apposto.

Ci domandiamo e vi domandiamo, quindi, che fine ha fatto il programma chiesto dal Revisore dei Conti e soprattutto che fine hanno fatto i rilievi e le osservazioni mosse.

Quanto ai debiti fuori bilancio questo gruppo consiliare aspetta ancora di sapere, una volta per tutte, quando si procederà all'esatta quantificazione ed al dovuto riconoscimento.

Ogni seduta di bilancio non ci si stanca di denunciare ormai formalmente tale mancanza.

Oggi si chiede di sapere, qui e subito, dal Segretario Comunale, che è anche Responsabile dell'Area Finanziaria, l'entità dei debiti fuori bilancio. Chiediamo che venga certificata la loro sussistenza o insussistenza.

In mancanza di tali chiarimenti, non si può considerare veritiero ed attendibile il bilancio di previsione e, men che meno, l'assestamento di bilancio.

Questo Gruppo consiliare ha già rilevato che il bilancio di previsione risulta essere stato "quadrato" attraverso entrate a carattere straordinario relative a presunti accertamenti tributari ed entrate *una tantum*. Tali entrate, posto che durante questo esercizio finanziario che ormai è giunto al termine, non sono state realizzate, dovevano essere eliminate dalle previsioni di entrata e, quindi, correlativamente dovevano essere diminuite le poste in uscita. La loro permanenza in bilancio si potrebbe giustificare solo in presenza di validi titoli di accertamento, che, lo si ripete, mancano agli atti.

Signor Presidente, Signor Sindaco, il piano di Riequilibrio approvato obbligava l'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi e, ad oggi, non risulta che l'Ente abbia fatto molto per conseguirli.

Il risparmio di oltre un milione di euro sulle spese del personale non è stato raggiunto e non potrà esserlo, visto che non risulta vero che l'Ente ha posto in prepensionamento tutti i dipendenti inseriti nell'elenco inviato al Ministero dell'Interno. Vi sono, infatti, dipendenti ancora in servizio che gravano sulle casse comunali.

I beni immobili inseriti nel relativo piano di alienazione non sono stati venduti.

Non risulta essere stato avviato alcun programma di accertamento delle entrate tributarie comunali né alcun programma per fronteggiare l'elusione e l'evasione.

Sussistendo tali incongruenze contabili il bilancio di previsione assestato non può essere approvato perché non veritiero e non attendibile e, tra l'altro, non suffragato da idonea documentazione che certifichi in modo chiaro la sussistenza o meno di debiti fuori bilancio e la sussistenza di titoli validi per poter mantenere iscritte in bilancio le entrate straordinarie per ICI, IMU, TARSU ecc. che risultano iscritte.

Per le ragioni sopra riportate, il Gruppo consiliare Impegno e Trasparenza – P.D. invita l'Organo di Revisione, il Segretario generale, il Presidente del Consiglio, il Sindaco, i Colleghi Consiglieri del Gruppo di maggioranza, a tenere in debito conto le perplessità esposte nel presente documento e rinviare la discussione sul punto, apportando i dovuti correttivi.

In caso contrario, il voto espresso non potrà che essere negativo.

I Consiglieri di *Impegno e Trasparenza - PD*

(Antonio Cavo)
(Pino Mammoliti)
(Nadia Cautela)
(Maria Davolos)
(Maria Antonella Gozzi)